

La Voce dell'AMG

MONTE TAIGETO E RUPE TARPEA

L'infanticidio è un diritto delle donne, lo sostengono Albero Giubilini e Francesca Minerva, due bioeticisti italiani che lavorano come ricercatori in Australia, sul Journal of Medical Ethics del 23 febbraio 2012, in un articolo dal titolo eloquente: "L'aborto dopo la nascita: perché il bambino dovrebbe vivere?". Si legge nell'abstract che precede l'articolo: "L'aborto è largamente accettato per ragioni che non hanno nulla a che fare con la salute del feto. Dimostrando che, al pari del feto, il neonato non ha lo status morale di una reale persona umana, gli autori sostengono che l'aborto dopo la nascita (cioè l'infanticidio) dovrebbe essere permesso in tutti i casi in cui è permesso l'aborto, inclusi i casi in cui il neonato non è portatore di disabilità. Noi affermiamo - scrivono chiaro e tondo i due autori - che l'uccisione di un neonato potrebbe essere eticamente ammissibile in tutte le circostanze in cui lo è l'aborto. Tali circostanze includono i casi in cui il neonato ha il potenziale per avere una vita (almeno) accettabile, ma il benessere della famiglia è a rischio".



L'articolo rilancia una vecchia idea del bioeticista australiano Peter Singer, e ne ripropone il ragionamento di fondo. La nostra società - scrivono in sostanza gli autori della rivista di Melbourne - ha ormai legittimato la soppressione del concepito con l'aborto volontario, giustificandolo con le più svariate motivazioni. Ora, proseguono, non esiste alcuna differenza davvero sostanziale tra un concepito di uomo e un neonato. Dunque, se è legittimo per le leggi uccidere un feto di tre mesi, non si vede perché lo Stato non debba permettere di fare lo stesso con un neonato handicappato, oppure con un neonato normodotato, ma che risulta essere un peso economico/sociale/psicologico insopportabile per la sua famiglia.

Quanto tempo dopo la nascita è "eticamente lecito" uccidere i bambini?

Giubilini e Minerva lasciano questa domanda a neurologi e psicologi, ma suggeriscono di non porsi limiti di tempo troppo vincolanti, visto che talvolta per diagnosticare la disabilità di un bambino possono essere necessari diversi mesi. Se proprio si vuol adottare un discrimine per porre un limite all'infanticidio propongono quanto segue: «ci vogliono almeno un paio di settimane perché il bambino diventi auto-consciente. A quel punto da persona potenziale diventa una persona, e l'infanticidio potrebbe non essere più consentito».

Sotto il profilo etico, come suggerisce la blogger de Il Fatto Quotidiano Rita Guma, «la mancata consapevolezza che ha un neonato è confrontabile con quella di una persona malata o anziana non in grado di comprendere, riconoscere e autogestirsi. Operando in modo estensivo, come hanno fatto i due ricercatori, allora potremmo eliminare tutti i disabili gravi, i malati di Alzheimer in stato avanzato, etc. Non era necessario tanto studio per arrivare a tali conclusioni aberranti: le teorie eugenetiche furono applicate tristemente dagli americani prima ancora che Hitler le elevasse ad arma di sterminio».

Si deve riflettere sul fatto che con tali disumane teorie bioetiche siamo retrocessi a un costume in auge nel mondo precristiano quando i bambini affetti da disabilità venivano gettati dalla rupe Tarpea di Roma o abbandonati sul monte Taigeto a Sparta, con l'aggravante che oggi si teorizza la stessa fine per ragioni anche di carattere economico, psicologico e sociale.

Siamo ormai di fronte alla fine di un universo di idee che potevano riconoscersi nella tradizione umana e civile di ispirazione ebraico-cristiana che era arrivata fino alle grandi Carte internazionali del dopoguerra: la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" dell'ONU e la "Convenzione europea dei diritti dell'uomo". Nel ricordo scottante dell'olocausto di Hitler e della selezione genetica attuata dal dottor Josef Mengele, veniva riaffermato il valore assoluto del diritto alla vita, primo e fonte di tutti i diritti.

Oggi nella stagione del relativismo e dell'individualismo, la vita non appare più un valore assoluto e la si qualifica con l'aggettivo "degnà" che la relativizza. Nella visione del positivismo efficientistico e dell'utilitarismo, la vita "degnà" deve avere i connotati della "perfezione" psico-fisica e dell'utilità socio-economica, senza le quali non meriterebbe la pena di nascere né di continuare a vivere.

Intendo sostenere il valore e il significato umano e affettivo della vita nella disabilità, unitamente ai diritti del disabile come persona ed oppormi risolutamente a quella visione della vita, prima citata, impostata all'insegna dell'individualismo e dell'utilitarismo.

La vita sempre, e tanto più in presenza della disabilità, è impegno serio e difficile che esige forza e solidarietà di tutti anche nella consapevolezza della fragilità che accompagna l'esistenza di ognuno.

Madre Teresa di Calcutta ha scritto: "La vita è tristezza, superala. La vita è gioia, condividila. La vita è una lotta, accettala. La vita è un'avventura, rischiala. La vita è la vita, difendila".

Leandro Lombardi



Direttore
Lombardi Leandro

Redazione
Bongini Michela
Lab. Informatica Limonaia

Strutture:
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze
Tel. 055/400943
Fax 055/400784

Villa Alessandro
Via di Bracciatca
50055 Lastra a Signa (FI)
Tel. 055/8784438
Fax 055/8729349

AMG - Sede Legale
Piazza Duomo, 20
50122 Firenze
055/2393941- 055/2393925
amg@misericordia.firenze.it

Vostre lettere
per email:
juliet.giraldi@tiscali.it
lmaccioni@misericordia.it

per posta:
La Voce dell'AMG
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze

Anno VI
Numero 30
Maggio 2012

La Voce dell'AMG
è disponibile anche sul sito
www.misericordia.firenze.it

Una visita a sorpresa



Alla fine di marzo con Mauro ci siamo messi sotto il portico ad aspettare l'arrivo del pulmino che ci avrebbe portato a Scandicci alla scuola dei cani guida per ciechi. Abbiamo tenuto in braccio 9 meravigliosi cuccioli golden retriever. Poi abbiamo festeggiato l'arrivo di questi piccoli batuffoli di pelo.

Eravamo un gruppo di ragazzi molto numerosi e abbiamo chiesto alla Cristina che è una addestratrice per cani guida quando riprende l'attività di pet therapy e lei ci ha risposto che ricomincerà molto presto e porteranno un nuovo cane che si chiama Pedro ed ha solo 13 mesi.



LA PROTEZIONE CIVILE CON I CANI A VILLA VALENTINA

Il 5 aprile una mattina sono venuti dei volontari della protezione civile di Firenze con i loro cani e ci hanno dimostrato come si addestra un cane a diventare un ottimo cane da soccorso, dato che questi cani vengono impiegati anche per la ricerca di persone che



rimangono sepolte dalle macerie. I cani si chiamano Axel, Lucky, Batz e Huanita e sono stati davvero straordinari. Con l'aiuto dei volontari della protezione civile ci siamo divertiti a nascondere dei pezzetti di cibo sotto dei bussolotti ed il cane doveva trovarli, oppure ci nascondevamo noi stessi con i conduttori dei cani e i cani dovevano venire a cercarci. Io ero molto emozionato e felice quando Axel mi ha trovato da dietro il cespuglio e la panchina di pietra dove eravamo nascosti io e Luca. Noi con questi cani ci stavamo solo giocando ma questi cani con i loro conduttori salvano la vita alle persone tutti i giorni, per me sono davvero degli eroi!

Alessio Pieri

In bici in su e in giù per la sambuca

Un martedì pomeriggio sono venuti a prendermi alla misericordia in piazza del duomo con il furgone carlo e giacomo e insieme siamo andati in via della scala a prendere la bicicletta poi l'abbiamo messa sul furgone poi s'andette al bar della sambuca e fabio volle fare un giro sulla carrozzina della moto del Landi che è uno che conosco che sta alla Sambuca.

E' stato un bel pensiero sono contento della bicicletta mi piace pedalare a parte alle case nuove dove c'è troppa salita devo pigiare sui pedali e arrivo in cima stracco con il fiatone.

Già una volta avevo una bicicletta ma una volta andavo giù senza frenare e infilai in una macchia e mi graffiai il viso.

Daniele Sardelli



Il concerto di Antonello Venditti



Mercoledì sera io e la Lalla siamo andate con Luca Fossi e la Silvia a vedere il concerto di Venditti al Mandelaforum c'era molta gente ed ho incontrato una mia vecchia amica che era con me alla Tenda. Mentre aspettavamo l'inizio del concerto sono arrivati anche un gruppo da Villa Alessandro c'erano la Villani e la Mary.

Il concerto mi è piaciuto molto spero di tornare presto a vederne altri belli come questo.

Rosa Corsi

Quasi Amici: proprio una bella storia



Con il gruppo del cineforum abbiamo visto il film Quasi Amici che parla di una storia vera di una persona bianca, ricca che ha avuto un brutto incidente con il parapendio e di un'altra persona di colore e povera che diventerà il suo accompagnatore prima ci sono dei problemi tra loro perchè sono diversi e hanno una cultura diversa ma poi alla fine diventeranno tanto amici questo ci fa capire tante cose che due persone che non si conoscono e sono diverse possono diventare lo stesso amici perchè piano piano impareranno a conoscersi e a volersi bene. A me è piaciuto davvero tanto il rapporto che nasce tra queste due persone e il fatto che se lo vogliamo veramente le diversità tra le persone si possono superare.

Marco Testi

Una giornata al mare

Siamo partiti sabato mattina c'erano 4 operatrici, 8 ragazzi di cui 2 in carrozzina, in tutto eravamo 12, un bel gruppo!

Abbiamo fatto colazione e poi via verso Marina di Massa, non c'era tanto traffico e la



giornata era bella luminosa.

Siamo arrivati verso le 11.30 e abbiamo parcheggiato le macchine vicino al ristorante.

Per aspettare l'ora del pranzo, abbiamo preso un aperitivo al bar, poi verso le 12.15 siamo andati via, verso il ristorante a fare una bella mangiata di pesce. Abbiamo iniziato con il primo, le operatrici hanno preso spaghetti allo scoglio, noi ragazzi spaghetti con le vongole, poi una bella frittura di pesce con patatine fritte e insalata e per finire un caffè'.

Dopo mangiato abbiamo fatto una bella camminata sulla spiaggia, il mare era tranquillo e anche io mi sentivo rilassato.

Più tardi abbiamo ripreso i mezzi e verso le 17.00 siamo ritornati a Villa Alessandro, la sera eravamo tutti un po' stanchi ma ci siamo divertiti tanto.

David Lunghini

E' gradito un Vostro contributo per organizzare feste, animazioni, gite.....

Il contributo da versare alla segreteria (Sig.Laura -Villa Valentina)

Grazie!



Il giorno del mio compleanno

Giovedì 19.04.1988 sono nato io, perciò il 19 aprile ho festeggiato il mio compleanno.

La prima parte del compleanno l'ho festeggiato con i miei compagni di Villa Alessandro, c'era una torta alle mele e io ho ricevuto da parte degli assistenti un braccialetto bellino.

La seconda parte del compleanno invece l'ho festeggiata a casa dai miei genitori. Loro mi hanno regalato una valigia da viaggio comoda comoda, blu scura; un paio di ciabatte; un pigiama da notte e uno spazzolino. Dopo cena con la mamma sono andato a festeggiare a scuola pestalozzi, dove ho fatto le medie io, c'era il cineforum e abbiamo visto insieme un film sulla vita degli indiani dell'India.

Dopo il film sono ritornato a casa e la mattina dopo sono ritornato a casa a bracciatuca.

Alessio Bezzi

Giovedì 7 giugno alle ore 17.00

Festa a Villa Alessandro

per l'anniversario della struttura (8 anni)

e festa di primavera



Carne sulla brace,
balli e canti con i
chitarristi di
Malmantile,



saranno presenti con i cavalli
gli amici del Centro equestre di Malmantile

Venerdì 20 luglio alle ore 18

Festa d'estate a Villa Valentina

con Karaoke,
balli, pizza,
gelati e
cocomero!!!





LA STIMOLAZIONE MULTISENSORIALE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA

Presso INCLID, il Centro di Integrazione Clinica per la Disabilità Intellettiva del CREA è stata realizzata una stanza Snoezelen per la stimolazione multisensoriale. In questo ambiente la persona con disabilità intellettiva può sperimentare serenamente una varietà di stimolazioni tra loro combinate. Qui la persona entra in contatto con suoni, luci, materiali, immagini, e, auspicabilmente, con il suo mondo intimo, ancestrale, fantastico, facendo appello all'aspetto più istintuale e meno razionale.

Lo spazio è progettato in modo da promuovere l'esplorazione, l'interazione con l'esterno ed il rilassamento psico-fisico attraverso l'utilizzo di stimoli olfattivi, visivi, tattili, uditivi e cinestesici.

Il termine "Snoezelen" è infatti una combinazione di due parole tedesche "snuffelen," che significa esplorare, e "doezelen," che indica la possibilità di rilassarsi.

In linea generale l'intervento snoezelen consiste in una terapia non-direttiva e può essere praticata per offrire un'esperienza multisensoriale o ipersensoriale.

In quest'ultimo caso il focus viene orientato su un unico senso semplicemente adattando l'illuminazione, l'atmosfera, i suoni e la consistenza tattile ai bisogni specifici dell'utente. Anche se la stimolazione multisensoriale controllata viene utilizzata da tempo con le persone con disabilità mentali, ad oggi la ricerca in quest'ambito è purtroppo scarsa. Tuttavia vari studi evidenziano un'ampia gamma di risultati positivi, soprattutto nel confronto fra esposizione ad ambienti snoezelen e non-snoezelen. I vantaggi più importanti dell'intervento individualizzato sulle persone con disabilità intellettiva o altri disturbi dello sviluppo, riguardano i comportamenti adattivi, il tono dell'umore o la partecipazione alle quotidiane attività della vita. Variabili che incidono sul buon esito dell'utilizzo sembrano rappresentate dall'attitudine dello staff, dall'atteggiamento dei singoli prestatori di cura e dalla composizione della stanza. Non esistono dunque misure di esito standardizzate, l'obiettivo è assistere la persona nell'ottenere la massima soddisfazione negli atti di rilassamento, di esplorazione dello spazio e negli altri atti della vita a questi collegati.

Dr.ssa Annamaria Bianco

Attualmente la stanza multisensoriale è provvista di fibre ottiche, tubo a bolle fluorescente ed interattivo, proiettore a disco, materasso ad acqua riscaldabile e collegato a vibrazioni musicali, diffusore di aromi naturali, pannelli cielo stellato, una sfera a specchi con proiettore ed una poltrona-culla terapeutica

L'esperienza della stanza snoezelen con alcuni ragazzi di Villa Valentina

Ogni martedì mattina, a partire dal 6 marzo, abbiamo iniziato a fare un ciclo di tre incontri per tre partecipanti di Villa Valentina presso la stanza multisensoriale (Snoezelen) del Crea. Lo Snoezelen è una stanza in cui tutti i sensi ricevono stimolazioni continue; vi sono effetti luminosi che applicano i benefici della cromoterapia, musica rilassante e superfici tattili che permettono una stimolazione sensoriale su più fronti. Tali effetti sono prodotti da apparecchi che sono opportunamente attivati dagli educatori in funzione delle caratteristiche dei singoli pazienti. Gli effetti benefici di tale tecnica sono stati riscontrati in termini di riduzione dell'autolesionismo e delle stereotipie, di rilassamento e raggiungimento dei massimi livelli percettivi possibili. Gli obiettivi degli incontri si possono dunque riassumere in:

- rilassamento del corpo e della mente
- favorire nell'utente la percezione di sé, dei propri confini e del proprio corpo stimolare le facoltà sensoriali
- offrire serenità, compagnia, contenimento dell'ansia
- creare canali di comunicazione non verbale

Educatori Laura e Roberta



LETTERA DEL COMITATO FAMILIARI

A tutti., visitando Villa Valentina, sarà rimasto impresso il vuoto nell'angolo della sala lasciato dalla piccola Francesca Salvatici, una figura costante, accompagnata quasi quotidianamente dalle figure alternate dei suoi affezionatissimi e lealissimi genitori. Le nostre profonde e sentite condoglianze vanno a questa famiglia in questo triste periodo di lutto.

Il Comitato si è riunito martedì 28 febbraio. Il Dott. Lombardi ci ha informato sulle varie attività presenti e future sia a Villa Alessandro che a Villa Valentina.

Le date delle vacanze estive sono state confermate. A Igea Marina vanno dal 11-21 Giugno il gruppo da Villa Alessandro e dal 2 a 12 Luglio quello da Villa Valentina. Sembra che la spiaggia sia particolarmente attrezzata per i disabili, con pedane che giungono fino al mare e carrozzine speciali per entrare in acqua. E poi, si sa, i Romagnoli sono singolarmente accoglienti e ben organizzati. Per le vacanze in montagna dal 13 a 23 luglio il gruppo da Villa Alessandro andranno a La Verna, nello stesso albergo dell'anno scorso, e dal 23 luglio fino al 2 agosto il gruppo di Villa Valentina.

Ricominciano, dopo una pausa, le visite dei cani per la pet therapy, due Labrador super addestrati che vengono accompagnati da membri del gruppo cinofilo della Protezione Civile. Questi cani riescono ad instaurare un rapporto molto speciale con i nostri ragazzi.

Cominciata a Marzo l'attività di stimolazione sensoriale alla struttura della Misericordia a Sansovino in una sala attrezzata a questo scopo. Proseguono inoltre le attività sportive: karaté (io stessa ho visto ritornare con visibile soddisfazione i ragazzi da una sessione di karaté), calcio a Sesto, bocce a Lastra a Signa e danza terapia, quest'ultima riscuote particolare successo.

Inoltre, per tutti noi, si è aperto da febbraio il servizio di psichiatria e psicologia cognitiva negli ambulatori della Misericordia a Sansovino: tel: 848 812221.

Se non avete ancora provveduto per favore fate il vostro contributo per la continuazione del Giornalino riempiendo il modulo di conto corrente solito N. 76920768 e specificando 'Giornalino'.

Con cari saluti,

Juliet Giraldi

Comitato Familiari A.M.G. Nominativi e recapiti

BATTISTI LUCIANO	360481274
Cellai Piero	3333324196
Ferraro Giovanna	3357058717
Loesch Jutta	3389453830
LOVE GIRALDI JULIET	3381474464
Pialli Anna	3403985902
SANTANDREA MARINA	3406428252